



N. 19

REGISTRO DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO Provincia di Piacenza

.....

ADUNANZA STRAORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE SEDUTA PUBBLICA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

.....

Oggetto : CONVENZIONE TRA I 24 COMUNI DEL DISTRETTO DI LEVANTE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DI INRTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, questo giorno **9** del mese di **APRILE** alle ore **21,00** nella sala Consiliare del Palazzo del Podestà.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati i Consiglieri Comunali,

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

1	ROCCHETTA	IVANO
2	DOVANI	GIUSEPPE
3	FULGONI	DARIO
4	MAGNELLI	LEONARDO
5	BERSANI	GIUSEPPE
6	BACCANTI	BERNARDO
7	FREPPOLI	GIUSEPPE
8	TESTA	ALESSIA
9	TICCHI	FRANCO
10	SARTORI	MARIAPAOLA
11	VOLPICELLI	UMBERTO
12	SANTI	CLAUDIO
13	PALLASTRELLI	DANILO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

1	BELFORTI	MAURIZIO
2	CAVOZZI	ANTONIO
3	MOSSA	BASTIANINO

- Assiste il Segretario Comunale **Dr.ssa Elena Noviello** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

- Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco **IVANO ROCHETTA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge regionale n. 2/03 “NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO di INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI” e in particolare :

- l' art 10 comma 2 che definisce il campo delle prestazioni socio-sanitarie congiuntamente caratterizzato da prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, comprensive di quelle connotate da elevata integrazione sanitaria, assicurate dalle Aziende unità sanitarie locali e da prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, assicurate dai Comuni
- l' art. 57 Integrazione delle attività socio-assistenziali e sanitarie che stabilisce che i Comuni e le Aziende unità sanitarie locali individuano, nell'ambito degli accordi in materia d'integrazione socio-sanitaria i modelli organizzativi ed i relativi rapporti finanziari, fondati sull'integrazione organizzativa e professionale delle rispettive competenze;

VISTA la Legge Regionale n. 27/04 “LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2005 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2005-2007 ” e in particolare l'articolo 51 per il cui tramite :

- al comma 1 viene istituito il *Fondo regionale per la non autosufficienza* che finanzia le prestazioni ed i servizi sociosanitari ,che ha contabilità separata e destinazione vincolata nell'ambito del bilancio delle Aziende USL.
- al comma 5 viene individuato *l'Ufficio di Piano*, costituito congiuntamente dai Comuni del Distretto e dall'Azienda Usl, quale struttura tecnica competente per l'elaborazione del piano delle attività per la non autosufficienza e per il monitoraggio dell'equilibrio e dei risultati del fondo distrettuale per la non autosufficienza tramite modalità e contenuti approvati d'intesa fra il comitato di distretto ed il direttore del distretto.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n.509/2007 che

- nella descrizione del livello distrettuale di governo ribadisce che il Comitato di distretto nell'esercitare le funzioni di governo relativamente alla programmazione di ambito distrettuale e avvalendosi delle funzioni ridefinite e ampliate del Nuovo Ufficio di Piano :
 - o approva il Piano delle attività per la non autosufficienza , ricostruendo preventivamente il quadro completo degli interventi, dei servizi e degli impegni finanziari di competenza del FRNA ed anche delle attività dei Comuni
 - o assicura il costante monitoraggio della domanda, dell'accesso al sistema, del ricorso ai servizi e dell'utilizzo delle risorse, utilizzando strumenti e criteri condivisi a livello regionale
 - o assicura per il tramite del Nuovo Ufficio di Piano, la gestione delle risorse del FRNA ed in prospettiva gestisce i rapporti ed i contratti di servizio con i produttori, a seguito dell'implementazione a regime dell'accreditamento;
- e che per l'esercizio integrato di queste funzioni da parte dei Comuni, prevede che il Comitato di Distretto, affiancando all'Accordo di programma col quale si approva il Piano distrettuale per il benessere e la salute, stipuli contestuale convenzione, secondo le modalità prevista dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000, tra i comuni stessi e l'AUSL, finalizzata e regolare e organizzare l'esercizio della funzione amministrativa

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1206/2007 intitolata “Fondo regionale per la non autosufficienza. Indirizzi attuativi della deliberazione G.R. 509/2007” e in particolare l’ Allegato 1 “ Indirizzi e criteri di gestione e rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA) “ che nel richiamare la sopracitata Convenzione tra Comune capofila e AUSL espressamente stabilisce che detta Convenzione:

- indichi le risorse finanziarie e le figure professionali specifiche necessarie all’attività del Nuovo Ufficio di Piano,
- regoli ed organizzi l’esercizio delle funzioni in ordine all’utilizzo delle risorse, al monitoraggio e alla verifica in itinere dei risultati del Piano annuale per la non autosufficienza e dell’equilibrio del FRNA, anche garantendo l’obiettivo di ricostruzione “allargata” di tutti gli interventi a favore della non autosufficienza realizzati in ogni territorio come indicato nell’allegato alla deliberazione G.R. n. 509/2007.
- definisca espressamente nel suo articolato o con atto integrativo della stessa in allegato , le modalità dell’esercizio delle funzioni amministrative tecnico contabili della gestione del FRNA e gli Enti assegnatari di tali funzioni
- definisca le modalità di gestione dei flussi informativi tra soggetto individuato come responsabile delle funzioni amministrative tecnico-contabili e l’Ufficio di Piano, al fine di garantire le informazioni necessarie a monitorare gli interventi e le attività del Piano annuale per la non autosufficienza, nella prospettiva di una ricostruzione “allargata”, come soprarichiamato

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1004 del 2007 e in particolare l’ allegato a) “PROGRAMMA FINALIZZATO NUOVI UFFICI DI PIANO” nel quale sono riportati le funzioni e i requisiti per la costituzione, l’organizzazione e il funzionamento dei Nuovi Uffici di Piano;

VISTA la Delibera della Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 175 del 22 Maggio 2008 “ PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE 2008-2010” che conferma il sistema di governo delle politiche socio-sanitarie fondato sul principio della “governance” distrettuale;

VISTA la Delibera della giunta Regionale n. 1682/2008 che approva le linee di indirizzo per la programmazione sociosanitaria distrettuale sulla base degli indirizzi del Piano sociale e sanitario regionale approvato con Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 175/2008;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 514/2009 avente per oggetto: “Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell’art. 23 della L.R. n. 4 /2008 in materia dei servizi sociosanitari” che disciplina tra l’altro il ruolo del soggetto istituzionale competente per la concessione dell’accreditamento identificato nel Comune Capofila di Distretto e detta norme sulla disciplina dell’accreditamento dei servizi sociosanitari;

VISTA la L.R. n. 21/2012 e successive modificazioni avente per oggetto: “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza” che detta norme sulla riorganizzazione dei servizi comunali e le

forme associative intercomunali e i provvedimenti attuativi della Regione Emilia-Romagna che individuano nel distretto di Levante 5 ambiti ottimali per la gestione dei servizi comunali;

VISTA la L.R. n. 12/2013 che detta norme sul riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari e introduce l'obbligo per gli Enti Locali di attivare un'unica forma pubblica di gestione di ambito distrettuale pur confermando il modello attuale delle funzioni di governo di ambito distrettuale che prevede il Comitato di distretto, l'Ufficio del Piano, Direttore di Distretto, Servizio per l'accesso e gli strumenti di programmazione distrettuale quali il Piano Triennale e i Piani Attuativi.

VISTE le decisioni del Comitato di Distretto di Levante del 18 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 nelle quali è stata approvata la configurazione degli organismi di governance distrettuale a supporto della Committenza congiunta identificati dal Comitato nel Nuovo Ufficio Piano, nel Servizio Integrato per l'Accesso, nel servizio Pianificazione e Controllo Strategico prevedendo, nel rispetto dei vincoli di legittimità in tema di norme su personale e incarichi dell'Ente Locale, valorizzando l'esperienza consolidata e in continuità con i livelli (politico-gestionali) di supporto condiviso e sinergico alla programmazione assicurati fino ad oggi a livello distrettuale, due passaggi per il governo del sistema:

- Convenzione tra i 24 Comuni del Distretto;
- Convenzione tra il Comune Capofila di Distretto e l'Azienda USL.

VISTO l'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 (per l'innanzi indicato semplicemente come: TUEL) che prevede "che gli enti Locali possono stipulare tra loro convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. Dette convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni che operano con il personale distaccato dagli Enti partecipanti ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo dei partecipanti all'accordo ovvero la delega di funzioni ad uno di essi che opera in luogo e per conto dei partecipanti".

VISTO il testo della Convenzione tra i 24 comuni del Distretto Levante - per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali di supporto alla pianificazione del sistema socio-sanitario di interventi per la non autosufficienza approvata dal Comitato di Distretto in data 19 marzo 2014 il cui testo è allegato quale parte integrante al presente atto;

UDITA la relazione dell'assessore ai servizi sociali e i conseguenti interventi che non si allegano al presente atto;

RITENUTO approvare detta Convenzione;

ACQUISITI i pareri di cui all'art.49 comma 1° del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 (allegati solo in originale):

del Responsabile del Servizio Sociale per quanto attiene alla regolarità tecnica;
l'atto per la sua natura non comporta l'espressione del parere contabile;

CON VOTAZIONE unanime;

DELIBERA

1. Di approvare la Convenzione tra i 24 comuni del Distretto Levante - per l'esercizio associato delle funzioni tecniche amministrative e gestionali di supporto alla pianificazione del sistema socio-sanitario di interventi per la non autosufficienza approvata dal Comitato di Distretto in data 19 marzo 2014 il cui testo è allegato quale parte integrante al presente atto;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza necessità di provvedere in merito a quanto sopra deliberato;

VISTO l'art.134 comma 4 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON VOTAZIONE UNANIME

DICHIARA

Il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO- CONVENZIONE TRA I 24 COMUNI DEL DISTRETTO DI LEVANTE PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE FUNZIONI TECNICHE AMMINISTRATIVE E GESTIONALI DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DI INRTERVENTI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Socio Culturale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità tecnica:

.....
.....FAVOREVOLE.....
.....

Castell'Arquato, 28 3 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SOCIO CULTURALE
- Dr.ssa Veruska Renzella -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, relativamente alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, esprime il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....

=====.....
Castell'Arquato,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
- Dr. Massimo Ampollini -

**COMUNE DI CASTELL'ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

**Deliberazione Consiglio Comunale
n. 19 del 9 4 2014**

**IL SINDACO
IVANO ROCCHETTA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
ELENA NOVIELLO**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal14 4 14..... e per gg. 15 consecutivi.

Che la presente deliberazione è diventata esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Castell'Arquato,

**IL RESP. SERV. AFFARI GENERALI
- Marzia Antonioni -**
